Tabacchi Giovanni
di Enrico e di Adele Boselli
nacque a Mirandola (Modena) 26 settembre 1828

Nacque invece il 26 settembre 1838.
Fu avviato agli studi ed era studente d'ingegneria quando nel 1859, prima ancora che il Piemonte dichiarasse guerra all'Austria, raggiunse Torino e il 17 aprile come soldato volontario fu assegnato come allievo al corso suppletivo della R. Accademia Militare.
Il 27 luglio fu promosso sottotenente nel corpo bersaglieri ed assegnato alla 1^ compagnia deposito in Cuneo non partecipando ad alcuna operazione bellica, poi alla 2^ compagnia e infine alla 41^ compagnia dell'XI battaglione di stanza a Torino non potendo partecipare così ad alcuna operazione bellica.
Il 7 ottobre ottenne una licenza di 15 giorni per motivi di famiglia, ma ammalandosi, presentò le dimissioni che furono accolte il 20.11.1859.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
A Talamone fu assegnato alla 7^ compagnia.
Fu imbarcato sul "Piemonte".
Il giorno 12 a Rampingallo passò alla 9^ compagnia (Genio).
Nella battaglia di Calatafimi fu ferito al terzo superiore della coscia sinistra esternamente con apertura artificiale al terzo superiore interno.
Dapprima fu ricoverato a Vita, il giorno 16 invece nel convento di San Michele a Calatafimi e fu nello stesso pagliericcio con G. Bandi anch'egli ferito.
Presto guaritosi raggiunse Palermo e fu assegnato come luogotenente al 3° battaglione della 1^ Brigata.
Verso la fine del mese di giugno ebbe la promozione a capitano ed ebbe il comando della 3^ compagnia e con questa partecipò alla presa di Reggio Calabria.
Il 16 settembre fu trasferito alla 17^ Divisione ed assegnato alla 1^ compagnia del 2° Regg della Brigata Basilicata di stanza ad Aversa non partecipando così alla battaglia del Volturno.
Al termine della campagna presentò le dimissioni.
Ebbe le medaglie e la pensione dei Mille.
Riprese gli studi e conseguì la laurea.
Nel 1862 seguì il Generale Garibaldi e fu ad Aspromonte.
Nel 1866 partecipò alla III Guerra d'Indipendenza ed ebbe il comando della I compagnia del 9° Regg. Volontari e con il Maggiore Grazio Dogliotti partecipò alla battaglia di Bezzecca.
Nel 1867 partecipò al tentativo della conquista di Roma.
La sera del 20 ottobre ebbe il comando della I sezione; il giorno 22 raggiunse Passo Corese.
Fu tra i 78 di Villa Glori e dopo l'eroica morte di Cairoli, benché ferito, assunse il comando del manipolo, raccolse i feriti e trasse in salvo i superstiti.
Ritornato a Mirandola riprese la sua attività.
Il Collegio di Modena lo elesse deputato nella 16^-17^-18^ legislatura.
Il 3 giugno 1908 fu nominato senatore.
Marsala l'11-5-1910 gli conferì la cittadinanza onoraria.
Il 25-5-1910 facente parte della Carovana dei Mille venne ancora a Marsala.
Morì a Mirandola 5-3-1918.
Prima di morire espresse il desiderio che la sua morte fosse resa pubblica a tumulazione avvenuta e che fosse trasportato al cimitero senza pompa, col più modesto carro funebre.
Sulla sua tomba una semplice croce e soltanto il suo nome e cognome.

Notizie fornite da:
61-62 Ins. Roberto Veronesi, alunno Bruno Greco classe V B Mirandola